

## Indicativo o congiuntivo?

09/21/2021 19:56:36

[FAQ Article Print](#)

<b>Category:</b>	DICO	<b>Votes:</b>	0
<b>State:</b>	public (all)	<b>Result:</b>	0.00 %
<b>Language:</b>	it	<b>Last update:</b>	19:09:20 - 02/02/2018

### Keywords

potere, indicativo, congiuntivo, complete, formale, informale, coerenza, semplicità

### Quesito (public)

Volevo sottoporvi un mio dubbio: nell'ultima strofa della poesia che riporto sotto, ho usato il passato remoto "poté" anziché il congiuntivo imperfetto "potesse". Lo ritenete corretto o comunque preferibile?

"...Forse tutti quanti, però,  
abbiamo escluso o non abbiamo mai desiderato  
che Gesù, violento nel riempire di se stesso  
ma delicato nel doversi vergognare del seme di Giuseppe,  
a braccia aperte sulla croce,  
non poté piangere il dolore per quelli che restavano".

### Risposta (public)

In dipendenza da "escludere che" e "desiderare che" l'italiano standard prescrive il congiuntivo: dunque la scelta sarebbe dovuta essere "potesse", e non "poté", che è decisamente più informale. Inoltre, se mi posso permettere, l'intero periodo sembra intricato al limite dell'incoerenza (forse voluta, me ne rendo conto, più che per licenza poetica, per i noti paradossi teologici connessi con la figura cristologica). Capisce bene, tuttavia, che l'italiano ha le sue ragioni, non necessariamente coincidenti con quelle della poesia, del cuore, della fede...

A rendere intricata la sintassi è la doppia negazione: "non abbiamo mai desiderato che non potesse piangere". Quindi: abbiamo desiderato che potesse piangere, giusto? E non sarebbe stato più chiaro?

Inoltre, mettere sullo stesso piano, come coordinate, "abbiamo escluso" e "non abbiamo mai desiderato" rende difficile al lettore il compito della decodificazione. Lei mi dirà che compito della poesia non è quello di essere chiara. Ha ragione, ma forse a volte un po' di chiarezza e di logica in più non guasterebbero. Si incontrerebbe (e convincerebbe, forse) un numero superiore di persone.

Fabio Rossi